

11 Ottobre 2015

HAPPY HAND I PARTECIPANTI SI CIMENTANO CON ARTE, SPORT E CUCINA: TANTE TAPPE IN EMILIA ROMAGNA E MARCHE **Disabili nei centri dello shopping: «Noi siamo pieni di vita»**

Willy Boselli

HAPPY HAND ha rappresentato in questi anni l'opportunità di rivedere sorrisi anche quando sembrava impossibile raddrizzarli. Condividere, trasformare l'inclusione naturale dell'agone sportivo in inclusione sociale, tramite la forza aggregativa dei tanti sport - 'vecchi' e nuovi -, ai quali nel tempo si sono aggiunte le motivazioni dell'arte, della cucina, della musica. Persone disabili e persone non disabili che si sono conosciute e che si sono confrontate, giocando, dipingendo, fotografando. Vivendo. Siamo molto felici di vedere che questo nostro modo di stare assieme, nato dall'Associazione WTKG cinque anni fa, ora prende un cammino nuovo e più capillare toccando tante città, mediante il progetto "Happy Hand in Tour", con nuovi incontri e contaminazioni attraverso tutta la nostra penisola, dalle vette alpine fino al sole del Mezzogiorno. I nostri Giochi senza barriere vennero definiti dal Coni, alla sua prima edizione, "L'evento su sport e disabilità più importante d'Italia". Lasciatemi dire che dopo Happy Hand tante altre realtà che hanno a che fare con la disabilità e la solidarietà hanno seguito il nostro esempio. Questo è un bene. E di questo nostro orgoglio vorremmo ne facessero parte più persone possibili. Viviamo godendo del piacere di quello che c'è anziché guardare a quello che manca. Mio padre disse una frase che credo racchiuda lo spirito di questa manifestazione: "Happy Hand non si può raccontare: bisogna esserci". Vi aspettiamo nei centri commerciali, per continuare a piegare le bocche in sorrisi che sembrava impossibile raddrizzare.

UN VIAGGIO con 25 fermate che tocca anche Emilia Romagna e Marche: l'Happy hand tour - persone disabili si cimentano con musica, arte, sport e cucina nei centri commerciali - fa tappa il 14 e 15 novembre a Rimini e Cesena (I Malatesta e Lungosavio), il 21 e 22 a Bologna (Borgo), il 28 e 29 a Bologna (Lame), Imola (Leonardo), Ravenna (Esp) e Ascoli (Città delle stelle); a gennaio e febbraio 2016 tocca a Bologna (Centronova), Faenza (Le Maioliche) e San Benedetto del Tronto (Porto grande).



TESTIMONE Willy Boselli, disabile bolognese innamorato della vita